

## FRUIZIONE E LETTURA

di Luigi Franco Malizia

Dice bene Philippe Daverio, noto giornalista e critico d'arte, quando afferma che ogni costruito artistico necessita di più rivisitazioni perchè si possa percepire appieno tutto quanto quest'ultimo esprima in termini di progettualità ideativa, motivazioni tecnico-concettuali, coinvolgimento emotivo e quant'altro attenga alla sua essenza e consistenza. Il Nostro paventa al riguardo la possibilità che in un prossimo futuro il biglietto d'ingresso a qualsivoglia museo o manifestazione espositiva possa valere per più accessi fruitivi. Come dire: non basta prestare una più o meno fugace occhiata a tutto quanto è formalmente accessibile, ma è auspicabile che si abbia sentore, parafrasando liberamente Gandhi, di tutti i significati, reconditi e non, che supportano la forma stessa del capolavoro approcciato. Orbene, maldestro volo pindarico a parte, il pensiero vola alacrememente sul versante fotografico dove, non molto spesso per fortuna, la superficialità e la sufficienza frenastenica penalizzano i nobili momenti inerenti alla corretta elargizione, fruizione e lettura delle immagini. Vedi l'illuminato componente di giuria esternare frettolosamente, ad avallo del suo acume discernitivo, la sfilza di "avanti, bene, brutta, bella...", o il riverito lettore di potrfolii che, attorniato in religioso silenzio dal novero degli spettatori e dei diretti interessati a braccia conserte, in men che non si dica sentenza il suo sapere. E che dire del rapido scorrere delle immagini, in sede propositiva, per chi giudica o per chi semplicemente fruisce? D'accordo, bando al nostalgico ricordo del rilassante "cartaceo", ingenerante riflessione e raccoglimento meditativo, c'è doverosamente da dire, tuttavia, che lo scotto da pagare oggi non è l'innovazione quanto la sua errata interpretazione. "Bien sur" direbbero i cugini d'oltralpe, c'è differenza tra l'acquisizione visiva dell'opera pittorica e di quella che l'amico Berengo Gardin definisce una "buona fotografia", ma questo non esclude che un pò più di lungimirante attenzione anche in sede di lettura e/o valutazione possa sortire netta e utile distinzione fra "buona fotografia" e fotografia "Selfie" o della domenica, da una parte, e tra cultori della prima e acculturati pseudo-saggisti del lunedì della seconda, dall'altra. E allora guardare, riguardare, capire e se necessario....rivedere per capire meglio.

# CONCLUSO A SCIACCA IL CORSO DI FOTOGRAFIA

Si è concluso il corso base di fotografia organizzato dal club fotografico L'AltraSciacca Foto con il patrocinio dell'UIF (Unione Italiana Fotoamatori). Il corso ha avuto inizio lo scorso 10 Gennaio ed ha interessato quattro weekend. Pasquale Pilato ha guidato i corsisti ad un primo approccio alla fotografia dedicando parte del corso al concetto di fotografia e su come farlo proprio. Ovviamente c'è stato spazio anche per la tecnica, trattando il seguente programma: Tipologie di fotocamere e loro utilizzo nei vari generi fotografici, tipologie di obiettivi, flash e altri accessori utili, inquadratura

dell'immagine, principi fondamentali, messa a fuoco e concetto di profondità di campo, i programmi delle fotocamere, esposizione, luce incidente e luce riflessa, metodi di misurazione dell'esposizione delle fotocamere, sensibilità ISO, bilanciamento del bianco e tempi di posa, aperture di diaframma. Nelle giornate del 31 Gennaio e 1 Marzo si sono svolte le esercitazioni in cui i corsisti hanno potuto mettere in pratica gli insegnamenti del corso confrontandosi con diversi generi fotografici. Una selezione dei migliori scatti è stata pubblicata online.

**Stefano Siracusa**



## Regolamento utilizzo logo e sigla UIF

Il logo e la sigla UIF (Unione Italiana Fotoamatori) possono essere utilizzati esclusivamente a seguito di richiesta e conseguente autorizzazione scritta, con la seguente procedura:

- 1 - La richiesta per l'uso del logo o sigla UIF (Unione Italiana Fotoamatori) in pubblicazioni di qualsiasi tipo, cartaceo (concorsi fotografici, libri, riviste, depliant, ecc. ecc.) o telematiche (Internet, email, fotovideo proiezioni, ecc. ecc.), può essere effettuata da qualsiasi socio regolarmente tesserato per l'anno in corso.
- 2 - Invio richiesta scritta (lettera o Email) con firma autografa, indirizzata alla Segreteria Nazionale, al Presidente Nazionale e, per conoscenza, alla Segreteria Provinciale di competenza, dettagliando l'uso che se ne intende fare e, possibilmente, allegando una bozza di ciò che si intende realizzare. La Segreteria Nazionale o la Presidenza hanno, in ogni caso, la facoltà di richiedere detta bozza. La richiesta deve recare la firma della persona responsabile dell'evento.
- 3 - La Segreteria Nazionale ed il Presidente, congiuntamente, valutano la possibilità della concessione dell'uso del Logo e della relativa sigla UIF.
- 4 - Decisa la concessione, la segreteria Nazio-

nale invia lettera scritta con la quale autorizza l'uso del Logo e della sigla UIF unicamente per l'evento per il quale sono stati richiesti. L'autorizzazione sarà inviata, per conoscenza, sempre a cura della Segreteria Nazionale, anche al Presidente ed alla Segreteria Provinciale di competenza. Il logo ed i caratteri della sigla UIF da utilizzare dovranno esclusivamente essere quelli ufficiali. Chi non dovesse esserne in possesso potrà richiederli alla Segreteria Nazionale o scaricarli dal sito Ufficiale dell'associazione.

- 5 - L'autorizzazione all'utilizzo del logo e della sigla UIF non determina in nessun caso responsabilità civile o penale in capo all'associazione stessa per l'uso che i richiedenti dovessero farne.
  - 6 - Inviare copia di quanto stampato, con LOGO e la sigla UIF, alla Segreteria Nazionale in modo che sia conservato in un apposito archivio.
  - 7 - La Segreteria Nazionale, con cadenza trimestrale, informerà le Segreterie Regionali (o di area) di quanto è stato richiesto ed approvato nell'ambito delle proprie competenze.
- L'UIF diffida chiunque dall'uso non autorizzato o improprio del proprio logo e della propria sigla.